

STELE MONUMENTALI PREISTORICHE  
NELL'AREA ALPINA

*Emmanuel Anati*

Le cosiddette stele monumentali delle Alpi sono lastre di pietra, monoliti e rocce verticali, con incisioni e altorilievi incisi durante il tardo Neolitico, il Calcolitico e l'Età del Bronzo. La loro altezza varia da oltre 2 metri a 60 cm. e sono fatte di rocce di vario tipo: marmo, granito, arenaria e calcare. Attualmente se ne conoscono 23, distribuite in tre aree: 8 in Valcamonica, 7 in Valtellina e 8 in Alto Adige.

Alcune di esse presentano figure di strumenti e armi, dischi solari, collari, pendagli ad occhiale e altri simboli che a volte sono disposti in modo da formare una composizione vagamente antropomorfa. Altre hanno solo queste figure senza alcun tentativo di dare al monumento una forma antropomorfica.

In Valcamonica tali monumenti sono stati trovati in sei località, in tre delle quali si trovano sei monumenti in cop-

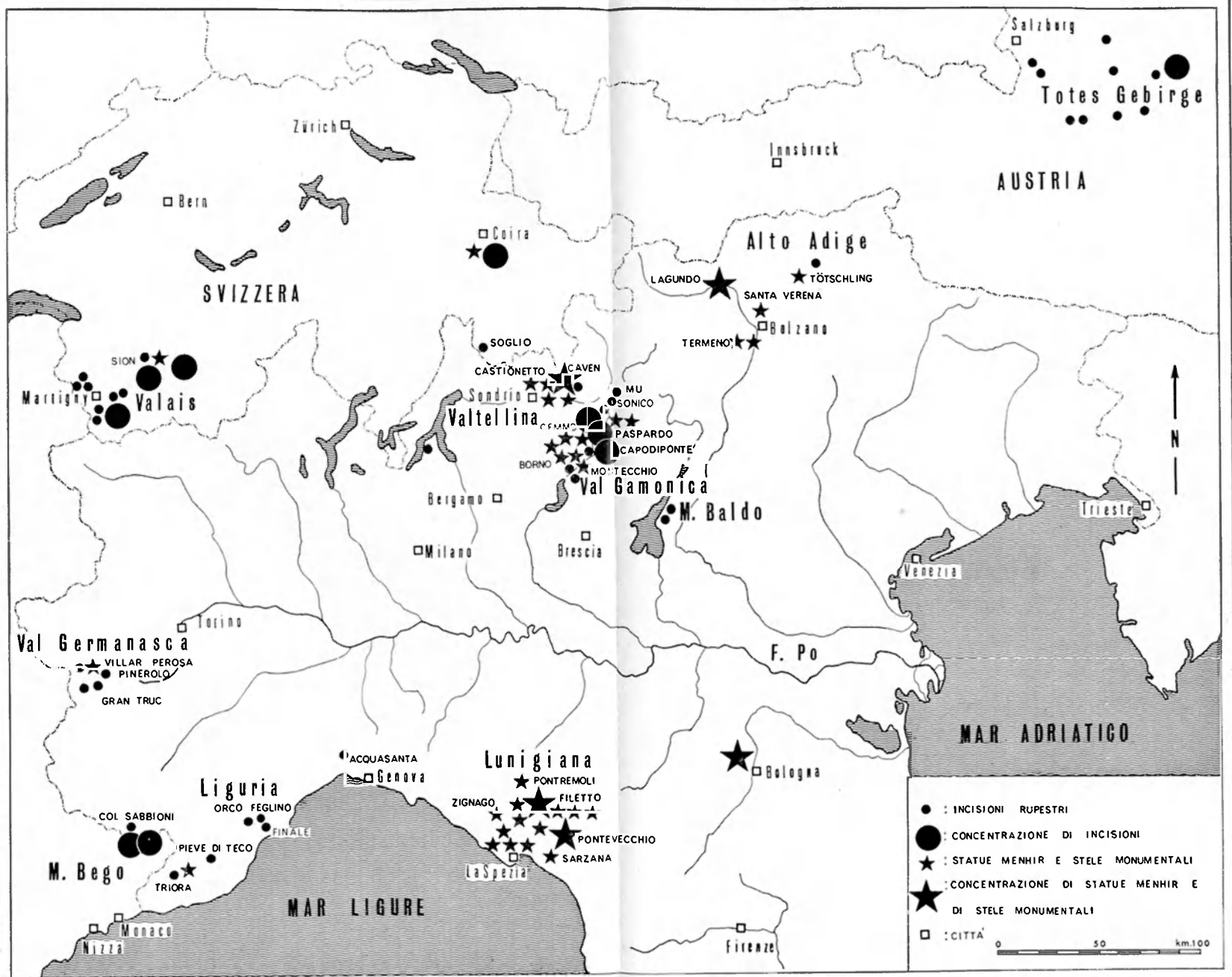
pia mentre tre sono isolati; in Valtellina 4 monumenti furono trovati in coppia in due siti e tre insieme in un terzo sito; nell'Alto Adige furono trovati in quattro siti, uno con quattro, uno con due e due con un solo monumento.

Alcuni anni or sono, quando solo alcune di queste stele erano note, esse venivano considerate come pietre tombali. Ora è chiaro che neppure uno dei 23 monumenti di questo tipo, oggi noti, è collegato a tombe. Nonostante siano stati fatti degli scavi in alcuni di questi siti, accanto ai monumenti non furono mai trovati resti di tombe. In Valcamonica si è scavato in tre di queste località: a Cemmo, ocra e altre materie coloranti trovate presso i monumenti rupestri fanno pensare che le incisioni potevano essere riempite con vari colori.

In questa località quattro dischetti di pietra furono trovati a circa tre metri da una delle rocce dove è probabile che siano stati lasciati in tempi preistorici in connessione con le rocce decorate. I due monumenti sono posti a 15 metri di distanza uno dall'altro ed erano uniti da una doppia fila di pietre poste verticalmente in modo da formare una specie di allée megalitica. A Bagnolo, negli scavi eseguiti su un centinaio di metri quadrati, non fu trovato nulla. A Paspardo non si trovò nulla nei sondaggi intrapresi ai piedi delle rocce e in un vicino riparo sotto roccia che fu scavato fino alla roccia di base.

In Valtellina il solo sito di stele monumentali scavato finora è Caven, dove non fu trovato neppure un frammento di ceramica. Nelle quattro località dell'Alto Adige, siamo a conoscenza della presenza di reperti archeologici solo a Lagundo dove sulla cima di una collina sul cui fianco furono trovate le stele, vennero raccolte asce di pietra e di bronzo insieme ad altri oggetti che appartengono allo stesso periodo delle quattro stele.

Ognuno di questi monumenti presenta un certo numero di figure incise; il numero medio varia in ciascuna area, ma solo un monumento ha più di 30 figure, sette ne hanno dalle 14 alle 30, nove ne hanno tra le 6 e le 14 e otto presentano meno di 6 figure. I 23 monumenti hanno complessivamente 344 figure chiaramente leggibili e 9 dubbie così



Salzburg

Totes Gebirge

AUSTRIA

Innsbruck

Zürich

Bern

SVIZZERA

Coira

Alto Adige

LAGUNDO

TÖTSCHLING

SANTA VERENA

Bolzano

TERMENI

SION

Valais

Martigny

SOGLIO

CASTIGNETTO

CAVEN

Sondrio

Valtellina

MU

SONICO

CEMMO

PASPARDO

CAPODIPONTE

BORNO

MONTICCHIO

Val Gamonica

M. Baldo

Bergamo

Milano

Brescia

Trieste

Venezia

F. Po

MAR ADRIATICO

Bologna

Val Germanasca

Torino

VILLAR PEROSA

PINEROLO

GRAN TRUC

Liguria

ACQUASANTA

Genova

Lunigiana

PONTREMOLI

FILETTO

ZIGNAGO

PONTEVECCHIO

SARZANA

COL SABBIONI

ORCO FEGLINO

FINALE

PIEVE DI TECO

TRIORA

M. Bego

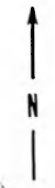
La Spezia

Monaco

Nizza

MAR LIGURE

Firenze





distribuite: 216 (più 2?) in Valcamonica, 51 (più 3?) in Valtellina 77 (più 4?) in Alto Adige.

Solo 14 di queste 344 (più 9?) figure sono di tipo insolito o isolato, mentre 330 sono di carattere ripetitivo e ricorrono in tutti i monumenti in diverse quantità ma in forma simile. In Valcamonica, su 216 figure chiare in questo tipo di monumenti, solo 3 non sono incluse nelle figure di tipo ricorrente; in Valtellina 6 figure su 51 non sono incluse nelle figure ricorrenti e in Alto Adige 5 su 77. Complessivamente circa il 4% delle figure incise chiaramente leggibili non è di carattere ripetitivo. Le figure di difficile interpretazione sono complessivamente 9 di cui 2 in Valcamonica, 3 in Valtellina e 4 in Alto Adige.

Vi sono nove tipi di figure ricorrenti; le cui quantità appaiono sulla seguente tavola:

	<i>Valle Camonica</i>	<i>Valtellina</i>	<i>Alto Adige</i>
(N. totale dei monumenti):	8	7	8
Tipi di figure:			
1) Dischi solari e facce solari	7	6	2
2) Coppe di dischi minori di seni	4	8	2
3) Elementi a linee parallele	4	2	12
4) Pendagli ad occhiale	10	2	—
5) Asce e alabarde	19	7	30
6) Pugnali	48	9	21
7) Aratri e carri	4	3	1
8) Animali	102	7	2
9) Figure umane	15	1	—
Totale delle figure ricorrenti	213	55	72
Altre figure	3	6	5
Figure dubbie	2	3	4
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>64</b>	<b>81</b>

I seguenti schemi mostrano la frequenza delle figure trovate in ogni monumento :

TAVOLA QUANTITATIVA DEI COMPLESSI  
FIGURATIVI NELLE COMPOSIZIONI  
MONUMENTALI ALPINE

Monumento	N. delle figure
<i>Valcamonica</i>	
Montecchio	10
Borno 1	23
Borno 2	12
Ossimo	10 (+2?)
Bagnolo	13
Cemmo 1	29
Cemmo 2	97
Paspardo 1	10
Paspardo 2	12 Totale: 216 (+2?)
<i>Valtellina</i>	
Caven 1	18 (+1?)
Caven 2	18 (+1?)
Caven 3	6
Valgella 1	3
Valgella 2	2 (+1?)
Castionetto 1	3
Castionetto 2	1 Totale: 51 (+3?)
<i>Alto Adige</i>	
Termeno 1	4 (+2?)
Termeno 2	7
Lagundo 1	30
Lagundo 2	3 (+1?)
Lagundo 3	2 (+1?)
Lagundo 4	2
S. Verena	21
Totchling	8 Totale: 77 (+4?)
Totale delle tre zone:	344 (+9?)

MONUMENTO	Fase	Disco solare	Dischi minerali	Elementi a linee parallele	Pendaggi e occhiale	Asci e altre decorazioni	Figurali	Animali e carri	Animali	Personaggi	Altri	TOTALE
Montecchio	I	.....	.....	.....	.....	9	.....	.....	.....	.....	.....	9+
	II	1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	1= 10
Borno	1	1	2	1	2	.....	7	.....	7	2	1 scacchiera	23
	2	1	.....	.....	.....	1	2	1	2+3=5	2	.....	12
Ossimo		1?	.....	1?	8	.....	1	.....	.....	.....	1 capigliatura	10 (+2?)
Bagnolo		1	.....	1	.....	2	8	.....	1	.....	.....	13
Cemmo	1	IV A	.....	.....	.....	1	11	.....	11	.....	.....	23+
		IV B	.....	.....	.....	.....	2	1	2	1	.....	6= 29
	2	I	1	.....	.....	.....	2	2	.....	1	.....	6+
		II III	..... .....	..... .....	..... .....	..... .....	..... .....	10 .....	..... .....	69 4	6 .....	..... .....
Paspardo	1	1	.....	1	.....	2	5	.....	1	.....	.....	10
	2	1	2	1	.....	2	.....	.....	1	4	1 disco pieno	12
Totali		7(+1?)	4	4(+1?)	10	19	48	4	102	15	3	216 (+2?)

Tavola comparativa degli elementi nelle Composizioni Monumentali Camune

MONUMENTO	Fase	Disco solare	Dischi minori	Elementi o lineari o periferici	Elementi ad occhio	Arce e alabastrici	Pugni	Altri e orli	Animali	Personaggi	Altri	TOTALE
Caven n. 1	I	1?	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	2: cintura e broccio	2(+1?)
	II	1	2	.....	.....	2	2+2=4	1	4+2=6	.....	.....	16=18(+1?)
Caven n. 2	I	1	.....	.....	.....	.....	2+1?	.....	.....	.....	3 precedenti	3+3(+1?)
	II	1	2	.....	.....	2	2	1	1	1	.....	10
	III	.....	.....	.....	.....	2	.....	.....	.....	.....	.....	2-18(+1?)
Caven n. 3		1	2	1	2	.....	.....	.....	.....	.....	.....	6
Valgella n. 1		1	2	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	3
Valgella n. 2		1?	.....	.....	.....	.....	1	1	.....	.....	.....	2(+1?)
Castionetto n. 1	I	.....	.....	1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	1+
	II	.....	.....	.....	.....	1	.....	.....	.....	.....	1 fig. antropomorfa	2-3
Castionetto n. 2		1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	1
Totale		6+2	8	2	2	7	9(+1?)	3	7	1	6	51 (+3?)

*Tavola Comparativa degli elementi nelle Composizioni Monumentali Valtellinesi*



MONUMENTO	Fase	Frecce e disco solare Semi e dischi o pila		Elementi o LINEE PARA LELE		Asce	Pugnali	Cigni	Animali	Altri	TOTALE
		colore	clinazione								
Termeno 1		1	2?		1					2 piedi	4(+2?)
Termeno 2				1	1	2	3				7
Lagundo 1	I	1		1	1		10				13+
	II					14					14+
	III							1	2		3 = 30
Lagundo 2		1?	2	1							3(+1?)
Lagundo 3				1?	1		1				2(+1?)
Lagundo 4					1		1				2
S. Verena	I			1	1		2				4+
	II					10				2 dischi genitoli	12
	III					1	1				2+
	IV									3 coppelle	3 = 21
Totschling				1	1	3	3				8
Totale		2(+1?)	2( 2?)	5(+1?)	7	30	21	1	2	7	77(+4?)

Come si può vedere dai tre schemi regionali, alcuni monumenti furono incisi in diverse fasi; in alcuni casi furono riscontrate delle sovrapposizioni che permisero di tracciare l'evoluzione del monumento. Inoltre il loro studio comparativo porta a stabilire un modello generale di evoluzione stilistica e concettuale per ogni singola regione. Alcuni monumenti divennero più complessi nel corso del tempo, quando furono aggiunte nuove figure; tra i monumenti fatti tutti in una singola fase, i più semplici sono spesso i più antichi. I monumenti più antichi, come Termeno n. 1 e Castionetto n. 1 A, risultano essere anteriori alla fase in cui le armi divennero figure comuni nelle composizioni. Nella loro grande maggioranza i monumenti sembrano appartenere al periodo caratterizzato dalle armi più comunemente raffigurate: asce perforate di pietra levigata, asce piatte di rame e pugnali con larghe lame triangolari. Questi elementi sono comuni nel tardo eneolitico e all'inizio della prima età del Bronzo. Alcune armi, come quelle aggiunte nella terza fase della stele di Santa Verena, e quelle aggiunte nella terza fase della stele n. 2 di Caven, sembrano appartenere alla tarda età del Bronzo.

Un problema già discusso in opere precedenti riguarda il significato dei simboli. Il loro ricorrere, il persistere della loro forma generale e la disposizione abituale delle figure sul monumento, unitamente ad altre considerazioni di carattere comparativo, ci hanno portato alla conclusione che tutte le figure ripetitive di questo tipo di monumenti hanno, oltre al loro valore figurativo, anche un valore simbolico che constitui la ragione principale delle loro raffigurazioni nel contesto. Come apparve con particolare chiarezza nella Stele di Bagnolo (vedi bibliografia), anche l'associazione dei simboli, nello specifico complesso numerico e compositivo trovato in ogni monumento, aveva una ragion d'essere come complesso ed era significativo in se stesso.

La struttura compositiva è molto simile nella maggior parte di questi monumenti; ad esempio non si hanno casi in cui si trovi più di un singolo simbolo solare centrale su un monumento. Al contrario, pugnali, asce e alabarde si trovano generalmente in coppie, o in serie contrapposte e talvolta pare siano stati disposti in questo modo per sim-

boleggiare le molteplici membra di un « essere » astratto concepito in maniera vagamente antropomorfa. Elementi come quelli a linee parallele sono generalmente disposti in modo da indicare il collare o la cintura dello stesso « essere », mentre il simbolo solare è posto di solito nel posto dove ci si sarebbe aspettati la faccia, se le figure fossero di tipo decisamente antropomorfo. Ai lati del disco centrale vi sono spesso due dischi minori che talvolta sembrano indicare entità secondarie, tal'altra, due « facce » minori d una entità a « tre teste ».

Sembra che i monumenti illustrino alcuni concetti ideologici e pare che la maggior parte di essi rappresenti abbastanza chiaramente un'entità soprannaturale. Alcuni autori hanno già suggerito che essi rappresentino divinità ancestrali, altri che possono essere raffigurazioni idealizzate di eroi mitologici; ma anche se queste teorie sono possibili, le cose sembrano in realtà più complesse di quanto non si sia pensato. Le figure incise sono le stesse su vari monumenti e ognuna di esse deve aver avuto un significato specifico. Ad ogni modo su ogni monumento esse appaiono in quantità differenti e in ordine diverso.

Quindi i monumenti non rappresentano idoli stereotipati, ma piuttosto un'idea molto più complessa ed astratta che emerge dal complesso dei vari simboli combinati fra di loro. In ognuna delle tre aree, i tipi di asce, alabarde, pugnali ed altri oggetti rappresentati, variano insensibilmente, illustrando apparentemente una corrispondenza di secondarie differenze locali nei reperti archeologici.

Ma in genere lo stesso tipo di figure appare nello stesso tipo di complesso e di disposizione.

Simboli simili appaiono frequentemente sulle statue-menhir e nella decorazione di monumenti megalitici in tutta l'Europa, nel tardo neolitico, nel calcolitico e nell'età del Bronzo. Non è inverosimile che questa similarità nel simbolismo rifletta una più profonda unità psicologica e concettuale tra i popoli che vissero nell'area centro-alpina e gruppi umani sparsi in diverse altre regioni d'Europa.

Mentre la cronologia di alcuni di questi monumenti è già stata discussa in lavori precedenti, il problema del significato specifico dei simboli rappresentati costituirà l'ar-

gomento di un prossimo studio. Queste poche pagine hanno semplicemente il proposito di sottoporre all'attenzione degli studiosi il carattere generale di questi monumenti, alcuni dei quali non sono ancora mai stati pubblicati sistematicamente, lo schema figurativo che hanno in comune, e le implicazioni e il simbolismo che rivelano.

Da questo tipo di iconografia religiosa nascono molti problemi. Quando e dove essa sia apparsa per la prima volta, come si sia diffusa, sono problemi non meno interessanti di quelli concernenti il significato dei simboli e i concetti rivelati da questo particolare gruppo di 23 monumenti preistorici.

## BIBLIOGRAFIA SCELTA:

ACANFORA, M. O.

1953: « Le statue antropomorfe dell'Alto Adige », *Cultura Atesina*, Vol. VI, 1952, Bolzano, 1953, pp. 5-47.

ANATI, E.

1957: « Nuove incisioni preistoriche nella zona di Paspardo in Valcamonica », *Bollettino di Paleontologia Italiana*, n. s., XI, Vol. 66, Roma, 1957, pp. 1-32.

1961: *Camonica Valley*, (Alfred A. Knopf), New York, 1961, pp. I-XXII, 1-262; 1-X.

1962: The « Corni Freschi », a New Prehistoric Rockengraving from Valcamonica, *Man*, Vol. LXII, n. 195, London, 1962, pp. 113-114.

1963: *La datazione dell'arte preistorica camuna*, « Studi Camuni », Vol. II, (Tipografia Camuna), Breno, 1963, pp. 1-87.

1964: *La stele di Bagnolo presso Malegno*, pubblicazione del Centro Camuno di Studi Preistorici, Vol. I, Breno, 1964, pp. 1-42.

1966: *Il Masso di Borno*, pubblicazione del Centro Camuno di Studi Preistorici, Vol. II, Breno, 1966, pp. 1-94.

BATTAGLIA, R.

1953: « Nuove antropomorfe scoperte nell'Alto Adige », *Atti e memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed arti*, Vol. LXV, 1952, Padova, 1953, pp. 1-22.

1957: « La statua megalitica di Ossimo in Valcamonica », *Rivista di Studi Preistorici*, Vol. XII, Firenze.

BATTAGLIA, R., & M. O. ACANFORA

1954: « Il masso inciso di Borno in Valcamonica », *Bollettino di Paleontologia Italiana*, n. s. IX, Vol. 64, Roma, 1954, pp. 225-255.

FINK, H - K. M. MAYR

1956: Der Menhir Von Tötschling bei Brixen, *Der Schlern*, Vol. 30, Bolzano, 1956, pp. 42-46.

PACE, D.

1965: « Nuove acquisizioni antiquarie nel territorio di Teglio », *Bollettino della Società Storica Valtellinese*, n. 18, pp. 1-7.

REGGIANI RAJNA, M.

1942: « Incisioni litiche dell'età del ferro in Teglio (Valtellina) », Reale Accademia d'Italia, *Rendiconti della Classe di Scienze Morali e Storiche*, Vol. VII. 1941, Roma, 1942, pp. 617-652.